I3\_Diario\_Progetto1\_2017\_09\_08

|  |  |
| --- | --- |
| Luogo | SAM Trevano |
| Data | 15.09.2017 |

|  |
| --- |
| Lavori svolti |
| Nella prima parte della lezione abbiamo ripreso il concetto di ciclo di vita di un progetto, ricordando i tre modelli esistenti (a cascata, iterativo ed evolutivo) e le varie fasi (analisi, progettazione, implementazione e integrazione).  Abbiamo poi esteso la prima fase, ovvero l’analisi. L’analisi serve per capire ciò che il cliente si aspetta come risultato finale, per cui bisogna analizzare il problema (definizione del problema), la fattibilità (risorse, tempo e denaro), l’analisi dei costi e benefici, l’analisi del dominio (analisi di quello che esiste già) e l’analisi dei requisiti (con uno specifico documenti).  L’analisi dei requisiti (prendendo come esempio un software) deve tenere conto delle funzionalità (deve coincidere con il volere del cliente), l’usabilità (deve essere user friendly), l’affidabilità, le prestazioni e la sopportabilità. Il documento annesso deve specificare per ogni requisito la sua priorità e i sotto-requisiti. Deve esserci scritto cosa fare, non come farlo.  Dopodiché ho fatto l’analisi dei requisiti del nostro progetto e l’analisi dei costi. Ho anche cominciato la documentazione (informazioni generali sul progetto e lo scopo). |

|  |
| --- |
| Problemi riscontrati e soluzioni adottate |
|  |

|  |
| --- |
| Punto della situazione rispetto alla pianificazione |
|  |
|  |
|  |

|  |
| --- |
| Programma di massima per la prossima giornata di lavoro |
| Verifica sulla teoria svolta fin qui |
| Messa in comune delle analisi dei requisiti |
|  |